

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

Pétisó (27%N)

Sinonimo: Nitrato di ammonio calce (MAS), calcio nitrato di ammonio (CAN)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: fertilizzante per uso industriale/professionale.

Usi sconsigliati: Nessuno.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

NITROGÉN MŰVEK Zrt.

Pétfürdő, Hősök tere 14.

8105 Pétfürdő, Pf. 450

Telefon: +36-88-620-100

Fax: +36-88-620-102

E-mail: sds@nitrogen.hu

1.3.1. Persona responsabile: -

E-mail: sds@nitrogen.hu

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Ospedale Niguarda Cá Granda – Piazza Ospedale Maggiore, 3 –
20121 Milano Tel.: + 39 02 661 010 29 Fax: + 39 02 644 427 68

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Non considerata miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo - **Frase H:** nessuno.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Indicazioni di pericolo - **Frase H:** nessuno.

EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza - **Frase P:** nessuno.

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.

Il prodotto non soddisfa i criteri per le sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non rilevante.

3.2. Miscela:

Denominazione	Numero CAS	Numero UE	REACH nr. di registrazione.	Conc. (%)	Classificazione 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	Frase H
Nitrato di ammonio*	6484-52-2	229-347-8	01-2119490981-27-0082	75-78	GHS03 GHS07 Per.	Ox. Sol. 3 Eye Irrit. 2	H272 H319
Dolomite Polvere (Ca,Mg)CO3*	83897-84-1	281-192-5	-	21-23	-	-	-

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/CE. Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:

Misure:

- Non indurre il vomito.
- Sciacquare la bocca e dargli acqua da bere.
- Se il malessere resiste rivolgersi al medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Spostare l'infortunato dall'area di esposizione.
- Anche se asintomatico tenerlo al caldo e a riposo.
- Quando la respirazione si blocca o si osservano difficoltà respiratorie, praticare respirazione artificiale, se è presente una persona esperta.
- Evitare la respirazione bocca a bocca.
- In caso di malessere rivolgersi al medico.

PELLE:

Misure:

- Lavare la zona interessata con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Togliere di dosso gli indumenti e scarpe contaminati.
- Togliere gli indumenti e scarpe contaminati.
- In caso di irritazione persistente, richiedere assistenza medica.

OCCHI:

Misure:

- Lavare gli occhi abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte (per almeno un quarto d'ora)!
- Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
- In caso di persistente irritazione agli occhi, ottenere assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Occhi, pelle: Arrossamento, dolore.

Ingestione: Piccole quantità non dovrebbero causare effetti tossici. L'ingestione di quantità significative potrebbe causare disturbi gastro-intestinali (dolore addominale, senso di vomito, diarrea) e in casi estremi (particolarmente nei soggetti più giovani) formazione di metaemoglobina (malattia dei „bambini blu”) e cianosi (colorazione bluastro intorno alla bocca).

Inalazione: Alte concentrazioni di polvere del prodotto nell'aria potrebbero causare irritazione al naso ed alle vie respiratorie superiori con sintomi quali bruciore alla gola e tosse.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso normale non necessita di un' immediata visita medica ma se i sintomi resistono, consultare un medico. Può causare formazione di metaemoglobina.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Se il fertilizzante non è direttamente coinvolto nell'incendio: Utilizzare i mezzi disponibili più idonei per spegnere il fuoco.
Se il fertilizzante è implicato nell'incendio: Usare spruzzo d'acqua nebulizzata. Per motivi di sicurezza altri mezzi di estinzione (schiuma, sabbia, polvere, halon, CO₂) non può essere utilizzato.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non ci sono dati disponibili.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il concime di per sé non è combustibile ma può favorire la combustione, anche in assenza di aria.

Se riscaldato fonde e se il riscaldamento persiste può decomporsi con rilascio di fumi tossici contenenti ossidi di azoto e ammoniaca. In ambiente chiuso e per forte effetto iniziale, esposto a colpi rapidi, pressione o temperatura alta, può dare luogo a esplosioni. Evitare la temperatura più alta di 210 °C, specialmente in locali chiusi con ventilazione non adeguata, perché potrebbe causare esplosioni o pirolisi. In caso di inalazione dei gas provenienti dalla decomposizione e dei prodotti di combustione allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione del gas. Anche se asintomatico tenerlo al caldo e a riposo. Somministrare ossigeno all'infortunato, particolarmente se si osserva colorazione bluastro intorno alla bocca. Praticare la respirazione artificiale solo se il respiro è cessato. In seguito all'esposizione l'infortunato deve essere sottoposto alla sorveglianza medica per almeno 48 ore, in quanto, con effetto ritardato, potrebbe manifestarsi edema polmonare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Evitare di respirare i gas emanati dalla combustione (sono tossici). Stare sopra-vento rispetto all'incendio.

La tossicità dei prodotti di decomposizione e combustione richiedono l'uso dell'autorespiratore e dell'indumento di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

- Tenere lontano il personale non protetto, ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Durante la pulizia utilizzare il DPI consigliati.
- 6.2. Precauzioni ambientali:
Si deve evitare che i prodotti vengano immessi nelle acque, nel terreno e nella rete fognaria. In caso di fuoriuscita di grandi quantità nelle rete fognarie, nei corsi d'acqua superficiali o sotterranei avvisare l'autorità ambientale, perché potrebbe causare eutrofizzazione.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Ogni perdita di concime deve essere immediatamente ripulita, raccolta e depositata in contenitori puliti ed etichettati per essere smaltito correttamente. Durante la raccolta del prodotto con la scopa evitare la formazione di nubi di polvere. Evitare la miscelazione con segatura o altre sostanze organiche o combustibili.
- 6.4. Riferimenti ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
In caso di trattamento a lungo termine del prodotto, utilizzare il DPI appropriato (es. guanti, occhiali protettivi, vedi Sezione 8). Non mangiare, bere o fumare mentre si usa questo prodotto. Dopo la manipolazione lavarsi accuratamente le mani. Prima di mangiare togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione.
Provvedere ad una ventilazione locale adeguata.
Evitare la polvere eccessiva.
Evitare il contatto superfluo con l'aria a causa dell'igroscopicità del prodotto.
Misure tecniche:
Utilizzare in luogo ben ventilato (scarico locale può essere richiesto).
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Evitare la miscelazione con sostanze combustibili e riducenti, acidi e basi forti e polveri di metallo e il prodotto non può essere sottoposto a temperatura alta.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche e condizioni di conservazione:
Assicurare un alto livello di pulizia nell'area di stoccaggio.
Qualsiasi edificio usato per lo stoccaggio deve essere fresco, asciutto e ben ventilato.
Tenere lontano da fonti di calore e fuoco.
Tenere lontano da sostanze combustibili e da quelle menzionate nella sezione 10.3.
Non fumare e non usare fiamme libere vicino al luogo di stoccaggio.
Stoccare il prodotto in modo tale che non sia soggetto alla ricristallizzazione dovuta ai cicli termici (ampie oscillazioni di temperatura).
Temperatura di stoccaggio raccomandato: 5 - 30 °C
Il prodotto non può essere stoccato essendo esposto alla luce diretta del sole.
Delimitare l'altezza dei prodotti insaccati e pallettizzati (rispettando i regolamenti locali) e tenere almeno 1 mt di distanza attorno ai cumuli.
Materiali incompatibili: bisogna assicurarsi che negli impianti agricoli il fertilizzante non venga immagazzinato insieme a fieno, paglia, grano, diesel, ecc. Non mescolare o immagazzinare insieme alla carbamide (urea). Materiali combustibili, materiali organici, agenti riducenti, colture agricole, semi, fieno, acidi forti e clorati alcali, zolfo, cloruri, cromati, nitriti, permanganati, fosforo, polveri metalliche e un metallo contenenti materiali come rame, nichel, cobalto, zinco, cadmio, piombo, bismuto, cromo, magnesio, sodio, potassio, alluminio e leghe.
Entra in reazione spontanea con la miscela di anidride acetica e acido nitrico, solfato di ammonio e potassio, con solfato ferroso, rame, segatura, carbamide, nitrato di bario. Il contatto con metalli alcalini può sviluppare sostanze esplosive.
Materiale dell'imballaggio/immagazzinaggio: Per il deposito usare sacchi di plastica, contenitori e fusti in acciaio o alluminio. Il nitrato di ammonio provoca sulla superficie metalliche non trattate corrosione. I contenitori di zinco e rame deve essere evitato.
- 7.3. Usi finali specifici:
Produzione e uso industriale
- produzione, condizionamento, carico, il campionamento
- preparazione di miscele fertilizzanti, soluzioni, sospensioni (miscelazione, soluzione, diluizione)
Durata e frequenza dell'uso: > 4 h/giorno
Misure per ridurre al minimo i rischi per i lavoratori:
- Buona pratica industriale: aerazione di scarico locale e / o ventilazione.
- La descrizione dettagliata dei dispositivi di protezione individuale è riportata nella sezione 8.2.2. Poiché il prodotto è irritante per gli occhi è obbligatorio usare occhiali protettivi, e si consiglia di usare indumenti e guanti protettivi. Se necessario - quando la manipolazione del prodotto provoca formazione di polvere in grande quantità - si consiglia di usare maschere antipolvere.
- I lavoratori esposti ai rischi devono partecipare all'addestramento finalizzato ad insegnargli lo svolgimento sicuro del lavoro.

Professionali l'uso

- imballaggio, reimpaccaggio, carico, trasporto
- preparazione di miscele fertilizzanti, soluzioni, sospensioni (miscelazione, soluzione, diluizione)

Durata e frequenza dell'uso: > 4 h/giorno

- dispersione con macchinari di fertilizzante solido
- rilascio in terra della soluzione fertilizzante (irrigazione a goccia)
- nutrizione foliare all'aperto
- nutrizione fogliare di serra

Frequenza e durata d'uso: max. Durata e frequenza dell'uso: max. 12 h/giorno 7 giorni/settimana; 2-3 mesi/anno

Misure finalizzate alla riduzione dei rischi associati all'uso professionale:

- Raccomandato: automatizzati e / o sistemi chiusi.
- Evitare l'inalazione di polvere, evitare la formazione e l'inalazione di gocce e spray respirabili.
- La descrizione dettagliata dei dispositivi di protezione individuale è riportata nella sezione 8.2.2. Se la miscela/soluzione preparata ed utilizzata contiene nitrato d'ammonio in concentrazione >10% e l'esposizione non può essere evitata in altro modo, usare occhiali protettivi.

Uso dei consumatori

- dispersione manuale di fertilizzante solido
- irrigazione a goccia con soluzione fertilizzante
- giardino domestico, nutrizione fogliare di serra (con spruzzatura manuale)

Durata e frequenza dell'uso: <4 h/giorno; 1-3 volte/anno

Misure finalizzate alla riduzione dei rischi associati all'uso da parte dei consumatori:

- Evitare l'inalazione di polvere, evitare la formazione e l'inalazione di gocce e spray respirabili.
- La descrizione dettagliata dei dispositivi di protezione individuale è riportata nella sezione 8.2.2. Se la miscela/soluzione preparata ed utilizzata contiene nitrato d'ammonio in concentrazione >10% e l'esposizione non può essere evitata in altro modo, usare occhiali protettivi. Guanti di protezione sono raccomandati. Dopo la manipolazione lavarsi accuratamente le mani e togliere gli abiti di lavoro.

Consigli per dosaggi correlati alle singole colture si trovano sul sito: www.nitrogen.hu

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale:

I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Concentrazione massima totale di polvere raccomandata dall'ACGIH: 10 mg/m³

Nitrato di ammonio:

Valori DNEL

DNEL (Lungo termine)	operaio	popolazione generale
dermale	21,3 mg/kg/giorno	12,8 mg/kg/giorno
inalazione	37,6 mg/m ³	11,1 mg/m ³
orale	-	12,8 mg/kg/giorno

Valori PNEC in acqua dolce: 0,45 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Il controllo della concentrazione di polvere sul posto di lavoro è raccomandato nell'aria del posto di lavoro con frequenza a seconda della stabilità tecnologica.

Il prodotto, in caso di uso secondo destinazione, non genera sostanze nocive che inquinano l'aria.

Impedire la formazione di grandi concentrazioni di polvere nell'aria e assicurare un'adeguata ventilazione dove necessario.

Dopo aver manipolato il prodotto lavarsi le mani e seguire le buone pratiche igieniche.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: si manipola il prodotto per un periodo prolungato utilizzare appropriato occhiali protettivi secondo EN166 standard.
2. Protezione della pelle:
 - a. Protezione delle mani: usare guanti protettivi (EN 374). usare indumenti protettivi, guanti idonei (di plastica, gomma o pelle) e occhiali protettivi (EN 166) se si manipola il prodotto per un periodo prolungato.
 - b. Altro: Si manipola il prodotto per un periodo prolungato usare indumenti protettivi chiusi adatti.

3. Protezione respiratoria: in caso di alte concentrazioni di polvere usare maschere antipolvere (EN143, 149, filtro P2, P3).
4. Pericoli termici: non conosciuto.
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:
Non scaricare l'acqua contaminata col prodotto nella rete fognaria. Il prodotto fuoriuscito deve essere ripulito.
Le prescrizioni che si leggono nel punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro:		Metodo d'analisi:	Note
1. Aspetto:	palline bianche o leggermente colorate o granuli.		
2. Odore:	inodore		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. pH:	> 4.4	nel 1% soluzione acquosa	
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	169,6 °C	1013 hPa	
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 210°C		si decompone
7. Punto di infiammabilità:	non applicabile		non combustibile, inorganico
8. Velocità di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità (solidi, gas):	n.d.		
10. Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	n.d.		
11. Tensione di vapore:	n.d.		
12. Densità di vapore:	n.d.		
13. Densità relativa:	n.d.		
14. La solubilità/le solubilità:	*		
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	- 3,1	(nitrate di ammonio come base per)	
16. Temperatura di autoaccensione:	n.d.		
17. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
18. Viscosità:	n.d.		
19. Proprietà esplosive:	**		
20. Proprietà ossidanti:	non ossidante		

9.2. Altre informazioni:

Infiammabilità: non combustibile (in base alla struttura molecolare)

Decomposizione termica: oltre 170°C

*: Solubilità in acqua (20 °C): il nitrate di ammonio è molto solubile in acqua (1920 g/l), mentre la polvere di dolomite no; igroscopica, assorbe rapidamente l'umidità dall'aria.

** : Non esplosivo. Se riscaldato in ambiente confinato (p.es. in tubazioni o simili) può dare luogo a reazioni violente o esplosioni, specialmente se contaminato da una delle sostanze menzionate nella sezione 10.3.

Densità: 1720 kg/m³ (20 °C) (nitrate di ammonio come base per)

Densità apparente 900 - 1100 kg/m³

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:

Non ci sono dati disponibili.

10.2. Stabilità chimica:

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Non ci sono dati disponibili.

10.4. Condizioni da evitare:

Riscaldamento a temperatura superiore di 170 °C (si decompone con la formazione del gas). Vicinanza a fonti di calore o al fuoco. Di saldatura o attività di calore legate a tali apparecchiature o sito che possono essere contaminati da fertilizzanti, senza lavaggio per la rimozione di tutti i fertilizzanti.

Esposizione inutile nell'atmosfera.

Contaminazione materiali da evitare. (Sezione 10.3.)

10.5. Materiali incompatibili:

Materiali combustibili, materiali organici, agenti riducenti, colture agricole, semi, fieno, acidi forti e clorati alcali, zolfo,, cloruri, cromati, nitriti, permanganati, fosforo, polveri metalliche e un metallo contenenti materiali come rame, nichel, cobalto, zinco, cadmio, piombo, bismuto, cromo, magnesio, sodio, potassio, alluminio e leghe.

Entra in reazione spontanea con la miscela di anidride acetica e acido nitrico, solfato di ammonio e potassio, con solfato ferroso, rame, segatura, carbamide, nitrato di bario.

Il contatto con metalli alcalini può sviluppare sostanze esplosive.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Se riscaldato fortemente fonde e si decompone con rilascio di gas tossici (contenenti ossidi di azoto e ammoniaca), se riscaldato in ambiente confinato (p.es. in tubazioni o simili) può dare luogo a reazioni violente o esplosioni, specialmente se contaminato da una delle sostanze menzionate nella sezione 10.3.

Il contatto con sostanze alcaline come la calce può dare luogo all'emissione di ammoniaca gassosa. Vedi Sezione 9.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: in base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Cancerogenicità: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Tossicità per la riproduzione: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione: In base alle informazioni a disposizione, non sono soddisfatti i criteri per la classificazione.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test

Dati non disponibili.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:

Con la presente si danno informazioni sui risultati degli studi tossicologici condotti sul concime di nitrato d'ammonio di calcio, sul nitrato d'ammonio come componente principale e su altri nitrati e sali d'ammonio.

Tossicità Acuta:

Di prova dei materiali	Numero CAS	Via di esposizione	Corsa	Risultato
Nitrato di ammonio	6484-52-2	orale	ratto	LD50: 2950mg/kg
		dermale	ratto	LD50: > 5000 mg/kg
		inalazione	ratto	LC50 : > 88.8 mg/l

Skin irritation:

Di prova dei materiali	Numero CAS	Corsa	Risultato
Nitrato di ammonio	6484-52-2	coniglio	non irritante

Irritazione degli occhi:

Di prova dei materiali	Numero CAS	Corsa	Risultato
Nitrato di ammonio	6484-52-2	coniglio	irritante
Calcio nitrato d'ammonio (CAN) 77,9% Nitrato di ammonio	-	coniglio	non irritante

Sensibilizzazione della pelle:

Di prova dei materiali	Numero CAS	Corsa	Risultato
Calcio nitrato d'ammonio dual sale	15245-12-2	topo	non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Di prova dei materiali	Numero CAS	Via di esposizione	Corsa	Risultato
Solfato di ammonio	7783-20-2	orale	ratto	NOAEL: 256 mg/kg/giorno (52 settimane test)
Nitrato di potassio	7757-79-1	orale	ratto	NOAEL ≥ 1500 mg/kg/giorno (28 giorni test)
Nitrato di ammonio	6484-52-2	inalazione	ratto	NOAEC ≥ 185 mg/m ³

Cancerogenicità

Dati non disponibili.

Mutagenicità

Di prova dei materiali	Numero CAS	Tipo di test	Tipo di cella	Risultato
Calcio nitrato d'ammonio dual sale	15245-12-2	Prova batteriologica di revisione della mutazione	S. typhimurium; E. coli	negativo
		Test in vitro di aberrazioni cromosomiche di mammiferi	Linfociti umani periferici	negativo
Nitrato di potassio	7757-79-1	Test di mutazione genica in cellule di mammiferi	Linfoma di topo	negativo

Tossicità per la riproduzione

Di prova dei materiali	Numero CAS	Via di esposizione	Corsa	Risultato
Nitrato di potassio	7757-79-1	orale	ratto	NOAEL: ≥1500 mg/kg/giorno

- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
 La via di esposizione più probabile è la cute e gli occhi; il rischio può essere ridotto al minimo con l'uso di dispositivi di protezione individuale. L'esposizione per inalazione avviene solo se durante l'uso della sostanza si formano polveri e non è garantita un'adeguata ventilazione. In condizioni normali il prodotto non può essere ingerito, l'ingestione può avvenire solo per caso. L'elenco dei possibili sintomi è riportato nella sezione 4.2.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
 Dati non disponibili.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
 Dati non disponibili.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
 Dati non disponibili.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
 Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:
 Dati non disponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

Sono riportati i risultati delle analisi tossicologiche (con possibilità di riferimenti incrociati) relative al nitrato di ammonio e ad altri nitrati.

Di prova dei materiali	Numero CAS	Test	Specie/gruppi di organismi	Risultato
Nitrato di ammonio	6484-52-2	Test sulla tossicità a breve termine nei pesci.	carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	LC50 (48 h): 447 mg/l
Nitrato di potassio	7757-79-1	Test sulla tossicità su invertebrati.	pulce d'acqua (<i>Daphnia magna</i>)	EC50 (48 h): 490 mg/L
Nitrato di potassio	7757-79-1	Test su alghe e piante acquatiche.	alghe diatomee di fondo.	EC50 (10 g): > 1700 mg/l

La fuoriuscita in quantità grandi in acque naturali causa eutrofizzazione.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Non è persistente, è composto da sostanze inorganiche.

La dolomite non è solubile in acqua pulita ma in condizioni acide aumenta la sua solubilità con formazione di ioni di calcio, magnesio e carbonati di idrogeno. Il nitrato di ammonio in acqua dissocia completamente in ioni. Si decompone nel ciclo naturale di nitrificazione/denitrificazione. Sia in condizioni naturali che controllate (anche in depuratori di acque reflue) i batteri trasformano l'ione ammonio in nitriti e poi, in nitrati. Il tempo di decomposizione biologica in depuratori di acque reflue è 52 g N/kg di sostanze solide dissolte/giorno a 20°C. Sia in condizioni anaerobiche che in condizioni naturali o controllate (anche in depuratori di acque reflue) i nitrati si decompongono.

Prodotti della decomposizione anaerobica: protossido di azoto, azoto, ammoniaca. Tempo di decomposizione biologica in depuratori di acque reflue:

- Il tempo di decomposizione biologica in depuratori di acque reflue è 70 g N/kg di sostanze solide dissolte/giorno a 20°C.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Non manifesta fenomeni di bioaccumulazione poiché è costituito da composti inorganici il cui coefficiente di ripartizione è basso.
- 12.4. Mobilità nel suolo:
Gli ioni sviluppati dopo la dissoluzione sono mobili, discretamente soggetti all'assorbimento.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Il prodotto non soddisfa i criteri per le sostanze PBT o vPvB. (miscela di sostanze inorganiche).
- 12.6. Altri effetti avversi:
Altri effetti collaterali sono noti.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:
In funzione del grado e della natura della contaminazione, smaltire il prodotto di scarto come concime o in una discarica autorizzata.
Codice rifiuti europeo raccomandato (EWC):
06 03 14 - sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
15 02 03 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
- 13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio
I sacchi e contenitori accuratamente lavati con acqua possono essere smaltiti o riciclati come rifiuti non pericolosi, con il permesso dell'autorità locale. (Prima della pulizia non rimuovere l'etichetta dal contenitore.)
Codice Elenco rifiuti europeo sull'imballaggio:
15 01 02 - imballaggi in plastica
- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento le acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Dati non disponibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Il prodotto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'ADR/RID (disposizione speciale 307), non ossidante.
- 14.1. Numero ONU:
Nessuno.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
Nessuno.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
Nessuno.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio:
Nessuno.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:
Non pericoloso per l'ambiente.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Non necessario.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non rilevante.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
1. REACH Regolamenti internazionali:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
 2. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 Regolamento (UE) n.
 3. REGOLAMENTO 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
 4. Regolamento sui concimi:

REGOLAMENTO (CE) n. 2003/2003 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 ottobre 2003 relativo ai concimi

La miscela contiene un componente elencato nell'Allegato XVII del Regolamento 1907/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pertanto è soggetta a restrizioni.

Nitrato di ammonio (CAS: 6484-52-2) (vedi voce 58 del Regolamento 552/2009/CE)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Valutazione di sicurezza chimica del nitrato di ammonio.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di sicurezza:

La scheda dati di sicurezza è stata revisionata secondo il Regolamento 453/2010/UE (Sezione 1-16).

Abbreviazioni:

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB: Molto persistente, molto bioaccumulante. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile. NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile

Fonte dati: scheda dati di sicurezza in lingua ungherese (datata 2015. 06. 01. - Versiuna 3.) rilasciata dal produttore.

Metodo di valutazione delle informazioni:

Questo è un metodo per i risultati del test della sostanza o per le sostanze idonee per i riferimenti incrociati e i valori limite di concentrazione generale delle miscele specificate nell'Allegato I del Regolamento CLP.

Il prodotto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'ADR/RID (disposizione speciale 307), non ossidante.

In base ai test di irritazione oculare pertinenti eseguiti dai Laboratori Harlan spa sui vari concimi con titolo di nitrato d'ammonio (concimi CAN27, NPK), le miscele con < 80% di titolo di nitrato d'ammonio non sono irritanti per gli occhi.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H319 - Provoca grave irritazione oculare

Formazione istruzioni: n.d.